DAL MONDO

Amazzonia: il sacrificio di un figlio che porta il padre per 12 ore sulle spalle per farlo vaccinare

di **Nicole Giordano** · 15 gennaio 2022, 13:58

Non tutti i Paesi del mondo hanno accesso al vaccino per la lotta contro il Covid-19. Quanto è accaduto in Amazzonia è un evento unico: **Tawy Zoé,** un giovane indigeno, ha deciso di percorrere sei ore di cammino nella selva brasiliana e altre sei per tornare al proprio villaggio, per permettere al proprio genitore di vaccinarsi con la prima dose. Erik Jennings, il medico che ha diffuso la foto, ha scritto "È lo scatto più significativo del 2021".

Secondo BBC World i due protagonisti della storia vivono nello stato di Parà, nel nord del Brasile, in una zona di foresta considerata altamente protetta per il suo valore ecologico. Il medico sui social scrive "È arrivato il 2022 e nessun caso di Covid-19 è stato registrato nella popolazione di Zoé". Il dottore ha spiegato al quotidiano spagnolo El Mundo, che lui si è occupato in prima persona della popolazione in quell'area remota.

Una storia che fa capire come le disuguaglianze tra gli Stati più sviluppati e quelli meno sviluppati sono chiaramente marcate. Tra paesi ricchi che fanno la corsa a più dosi di vaccino, e paesi poveri, che non avendo accesso a grandi quantitativi di dosi, sono ancora nello stadio delle prime somministrazioni. Storie che devono far pensare alle enormi disparità, di cui le organizzazioni internazionali devono tenerne conto.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/01/15/amazzonia-il-sacrificio-di-un-figlio-che-porta-il-padre-per-12-ore-sulle-spalle-per-farlo-vaccinare/

© 2026 Istituzioni24